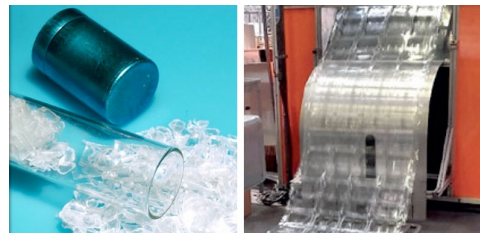


## Infia punta tutto sul 100% rPET

L'intera capacità produttiva dei due impianti in Italia e Spagna è stata convertita alla trasformazione di PET riciclato.

14 maggio 2019 08:50

Primo produttore europeo di imballaggi in plastica per ortofrutta, la romagnola Infia ha deciso di convertire l'anno scorso l'intera capacità produttiva dei suoi due stabilimenti in Italia e Spagna alla trasformazione di PET riciclato (rPET), che ha sostituito quello vergine. L'obiettivo è fornire packaging più sostenibile, mantenendo le caratteristiche di trasparenza e resistenza delle confezioni in plastica vergine.



La decisione - punto di arrivo di un processo di conversione all'rPET iniziato ormai da qualche anno nell'ambito del piano Infia 4 Earth - è stata presa una volta completato il percorso di autorizzazione EFSA (European Food Safety Authority) per il proprio processo di rigenerazione del PET post-consumo "Supercleaning Process" (nella foto), che consente di ottenere materiale rigenerato idoneo al contatto con alimenti.

Fondata alla fine degli anni quaranta a Bertinoro (Forlì-Cesena), oggi parte del gruppo Klöckner Pentaplast, Infia conta oltre 400 addetti suddivisi in due stabilimenti produttivi. Il primo, di oltre 135.000 metri quadri, è situato a Bertinoro (Forlì-Cesena), dove ha sede la direzione generale, mentre il secondo è sito a Valencia, in Spagna (ex Netpak).

© Polimerica - Riproduzione riservata